

movimentoper**la**vita



Italiano

# Il servizio alla Vita nel tempo della pandemia

Giuliano Guzzo

**RAPPORTO VITA CAV 2019-2020**

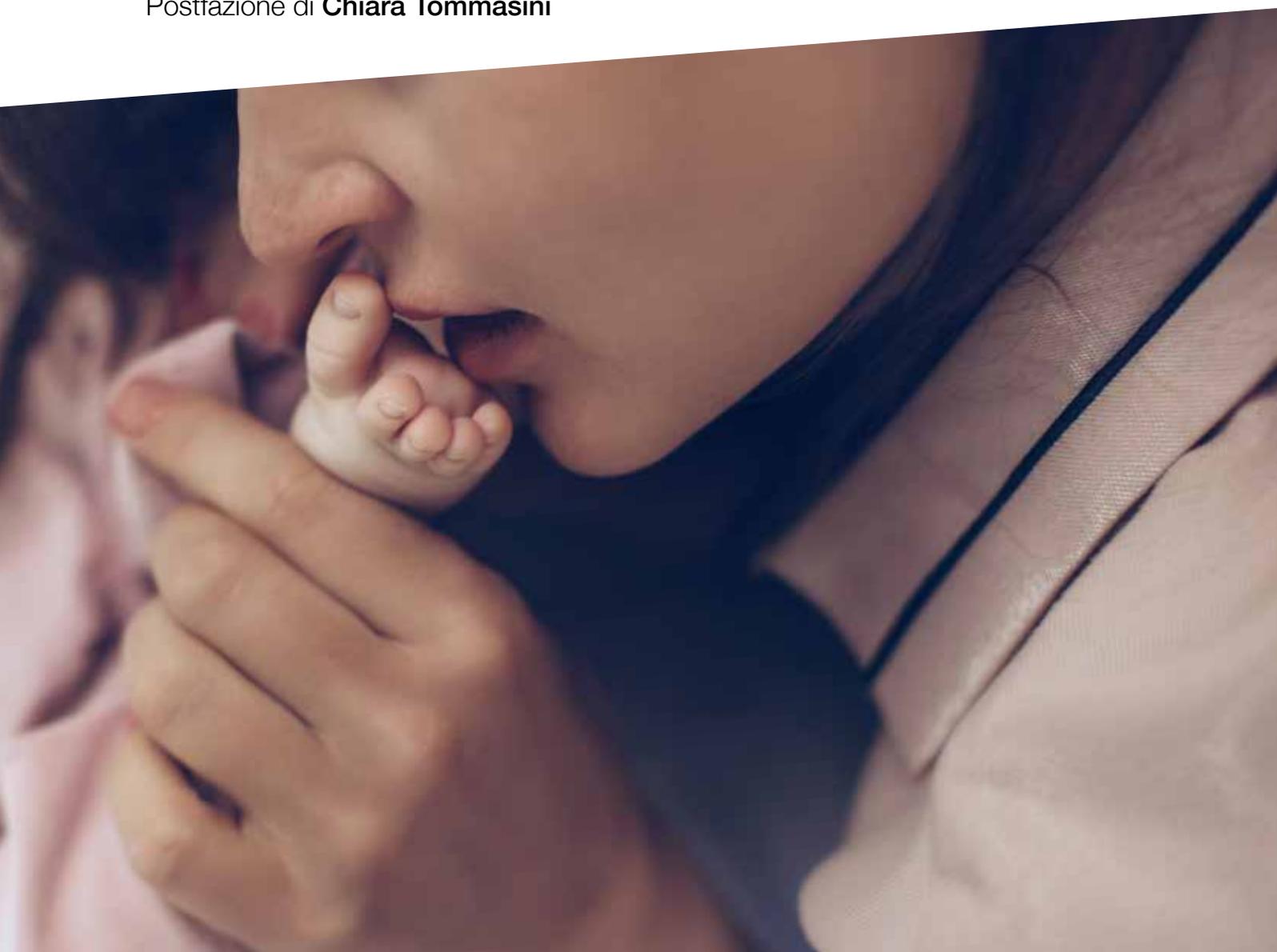
Allegato al bilancio sociale 2020 del MPV Italiano

---

Prefazione di **Marina Casini Bandini**

Testo di **Giuliano Guzzo**

Postfazione di **Chiara Tommasini**



# Il servizio alla vita nel tempo della pandemia

di Marina Casini Bandini

Movimento per la Vita Italiano  
Lungotevere dei Vallati, 2 – 00186 Roma  
Tel. 06 6830 1121 – C.F. 03013330489

mpv.org

## 07 — Prefazione

«Dotati di conoscenze e di tecnologie che mai avevamo avuto in passato, ritenevamo di avere un dominio tale della realtà che ci circonda da poter fronteggiare le evenienze più diverse. È arrivato invece un virus sconosciuto che ci ha cacciato nel baratro dell'incertezza e costretto alle difese che si usavano ai tempi della peste, la distanza e l'isolamento sociale [...] Sino dalle prime notizie che lo riguardavano il nuovo coronavirus ci parve subito pericoloso e inquietante. Tuttavia, quando cominciammo a preoccuparcene senza che ciò cambiasse la nostra vita di sempre, mai avremmo pensato che in poche settimane esso avrebbe sconvolto il mondo intero, sconvolgendo la vita individuale di ciascuno, mettendo a soqquadro le strutture e le pratiche sanitarie, trasformando le megalopoli in cui ci eravamo addensati in ghetti giganteschi con le serrande abbassate e le strade vuote e con una parte crescente dei loro abitanti costretti a vivere (se non morivano) di carità e di soccorso pubblico. Non si può uscire oggi da un'apocalisse del genere ritornando alla vita di prima e mettendosi alle spalle quella che abbiamo vissuto [...] Non si può, perché forse ci è ormai impossibile guardare l'altro, l'altro che non conosciamo, senza che insorga il timore del contagio. Non si può, perché forse non riusciamo a liberarci delle nuove

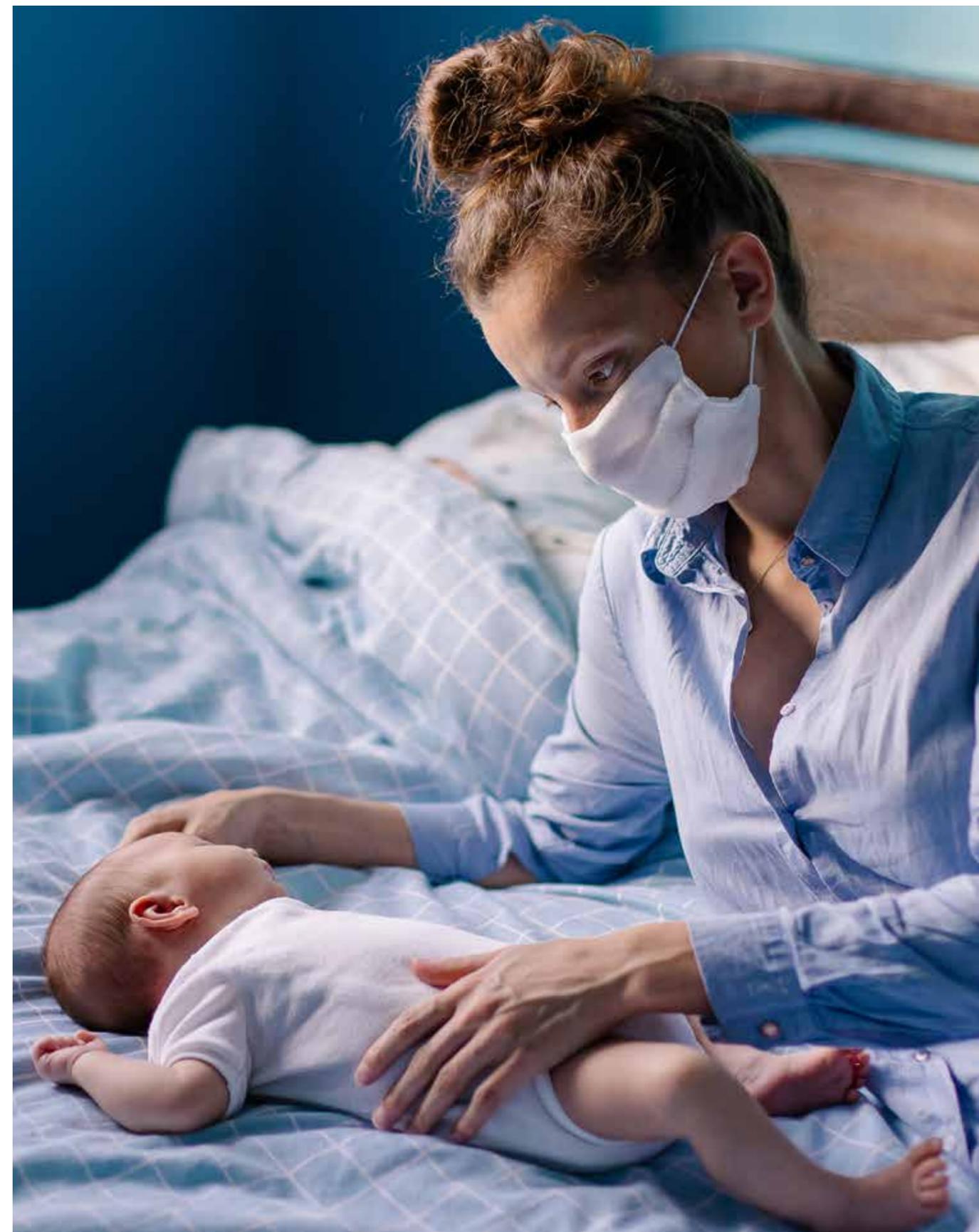
vibrazioni del nostro io maturate nella lunga solitudine. Non si può soprattutto perché quello che ci è accaduto ci ha aperto gli occhi sulle tragedie a cui ci esponiamo, avvalendoci del creato, come sinora abbiamo fatto, non per preservarlo e migliorarlo, ma per ricavarne senza limiti tutto ciò che soddisfa i nostri fini egoistici e immediati. Ha inoltre messo a nudo, a volte esaltandolo grazie alla solidarietà, a volte ferendolo a causa delle diseguaglianze, il valore incommensurabile della persona. E ci ha fatto capire quanto il bene comune dipenda certo dai governanti, ma non dipenda meno da ciascuno di noi» (G. Amato, in *Pandemia e resilienza Persona, comunità e modelli di sviluppo dopo la Covid-19*, a cura della Consulta Scientifica del Cortile dei Gentili). Questo è stato il clima diffuso da un'emergenza che non è stata solo sanitaria ma anche relazionale e sociale. Le volontarie e i volontari della vita, però, hanno rifuggito ogni tentazione di ripiegamento e chiusura. Hanno reagito facendo fronte comune, convinti che la vita vince anche nella bufera. Questo ci dicono i numeri e le analisi condotte da Giuliano Guzzo con la sua penna che non si limita a scrivere ma colpisce e scolpisce raccontando la realtà dei CAV e il senso di responsabilità avvertito da coloro che si occupano di custodire la vita.

Tornano in mente in mente le frasi ascoltate allo scorso convegno CAV: «non potevamo aggravare la situazione con la paralisi e l'allontanamento/abbandono delle persone assistite»; «non si poteva far venire meno la disponibilità verso eventuali nuovi casi». E così il motto iniziale – «Le difficoltà della vita non si superano sopprimendo la vita, ma superando insieme le difficoltà» – si è rinnovato e attualizzato ancor di più. Poteva sembrare una frase destinata a ricordare solo un momento, una circostanza storica, ma è stata in realtà un vero e proprio programma attuato quotidianamente, mai così attuale e vissuto con tanta coerenza come in tempo di pandemia. «Non potevi non esserci»; «Noi ci siamo sempre. Non intendiamo fermarci. La vita è preziosa»; «il coronavirus ci ha sorpreso e messo in crisi, ma non perdiamoci d'animo. Dopo la notte viene il giorno. Prima o poi torneremo a sorridere e rassicurare le nostre mamme abbracciandole». I CAV come le Case non hanno cessato di garantire i loro servizi rimodulandoli alla situazione contingente, operando in condizioni via via più difficili sempre con le opportune precauzioni. È proprio vero come dicemmo a Papa Francesco, quando ci ricevette in udienza il 2 febbraio 2019, che il volontariato per la vita «è realtà concreta che assume i volti e

i nomi di madri sole e in difficoltà accolte dai nostri centri e servizi di aiuto alla vita; è realtà radiosa perché illuminata dai sorrisi dei bambini nati grazie ad esperienze di prossimità e vicinanza e dalla gioia delle loro mamme; è realtà incarnata nell'esistenza di donne e uomini che vogliono costruire sul piano sociale, culturale, scientifico, giuridico e politico quel nuovo umanesimo che attinge forza ed energia dal riconoscimento del figlio concepito come uno di noi». Quante storie di vita e abbracci di cuori, in questo ultimo anno mentre molto, purtroppo, parlava di morte! Chi se non i CAV poteva fare tutto questo, loro che sono nati per essere sfida ad una mentalità di morte?

Un sentito ringraziamento va a quanti con il loro servizio hanno permesso la pubblicazione di questo documento: il Segretario generale Giuseppe Grande; il gruppo di raccolta dati di Archivio CAV coordinato da Maria Luisa Di Ubaldo e composto da Alessandro Cicerani, Giorgio Medici (Archivio CAV3) e Pantaleone Pergamo per la Segreteria nazionale; Tony Persico per l'analisi statistica dei dati; Giuliano Guzzo che ha redatto l'analisi dei dati che presentiamo; Giovanni Buoso e Sabrina Malvezzi per la grafica.

*Marina Perini*





## 02

---

### Introduzione

La gravità della situazione demografica italiana, purtroppo, non fa più notizia da tempo. Quello che ancora fa notizia, per così dire, sono invece i progressivi peggioramenti del quadro che già vede il nostro Paese stretto nella morsa d'un inverno demografico sempre più rigido, al punto che qualcuno ormai parla addirittura di processo irreversibile.

Anche volendo rifiutare simili valutazioni, dal sapore di certo pessimistico – anche se prendono le mosse da riscontri fattuali –, un semplice sguardo ai numeri appare sufficiente per farsi un'idea della situazione. Benché, mentre scriviamo queste righe, non si abbiano ancora i dati definitivi, si può già dire che nel 2021, in Italia, si è scesi sotto la soglia, anche simbolica e psicologica dei 400.000 nati. Non solo.

Viene nettamente confermato un trend registrato a partire dal 2014, ovvero quello della diminuzione della popolazione italiana, e gli scenari tracciati dall'Istat non lasciano ben sperare per il futuro. Intorno al

2050 o 2060 si pensa infatti che possano nascere 350.000 bambini e che muoiano più di 800.000 persone; il numero di decessi sarà cioè probabilmente doppio di quello dei nuovi nati, e la popolazione sarà ancora più anziana dell'attuale.

Tornando però al contesto odierno, poco roseo come si è appena visto, appare inevitabile confrontarsi con una domanda: e i Centro di Aiuto alla Vita? Come stanno attraversando e, soprattutto, come hanno attraversato il 2019 e soprattutto il 2020, che per molti è stato l'*annus horribilis* in quanto il primo della pandemia nonché quello in cui le misure restrittive, coprifuoco e lockdown, hanno bloccato, come noto, l'intero Paese per diversi mesi? Il solo modo per rispondere a tali quesiti è, ancora una volta, partire dai numeri.



## 03

### Una sostanziale tenuta

Nessuna implosione, anzi una sostanziale tenuta. È questo l'esito che, per primo, balza all'occhio osservando i dati e i grafici relativamente all'arco temporale più recente, quello del quadriennio 2017-2020. In realtà, lo vedremo tra non molto, esistono anche riscontri che, in netta controtendenza, gettano sul *Dossier sull'attività dei Centri di Aiuto alla Vita e delle Case d'Accoglienza nel 2019 e nel 2020* delle vere e proprie prospettive di crescita.

Intanto, urge però soffermarsi su quelli che anzitutto sono elementi, come si diceva, di tenuta del sistema Cav, nel corso di quello

che, per molte realtà – si pensi a tante attività lavorative e imprenditoriali costrette a chiudere i battenti –, è stato un vero e proprio «terremoto Covid», più ancora che una pandemia. Eppure al «terremoto Covid» la rete dei Centri di Aiuto alla Vita è resistita in modo incoraggiante.

Lo prova anzitutto il fatto che, se nel **2019 ci furono oltre 15.000 bambini salvati dall'aborto** grazie all'opera dei volontari pro-life (15.595), nel 2020 quel numero si è sì ridotto, ma è comunque rimasto elevato, sfiorando le 7.500 unità (**7.386 bambini nati**).

## 22.981

bambini nati nel biennio 2019-2020 grazie all'opera dei Centri di Aiuto alla Vita

## 7.386

bambini nati nell'anno della pandemia (2020)

## +258.000

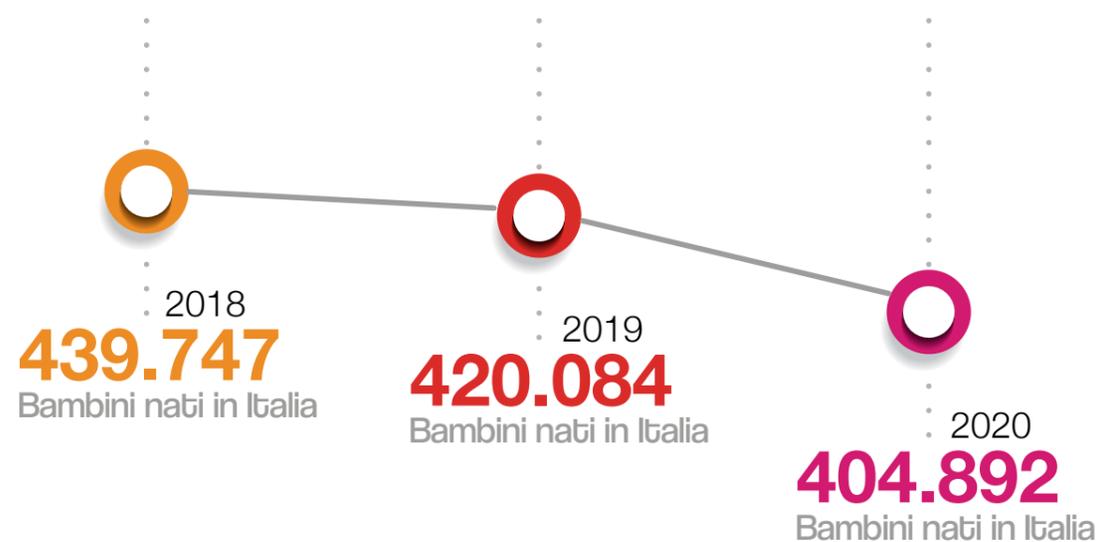
bambini nati grazie all'aiuto dei CAV in Italia dal 1975

## 03 I motivi di una lieve riduzione

Certo, un calo c'è stato, ma va letto alla luce di diversi elementi. Il primo riguarda, banalmente, la riduzione dello stesso numero dei Cav, che dal 324 che erano nel 2019 nell'anno della pandemia sono scesi a 310, quota comunque interessante e di poco inferiore a quella del numero di Cav del 2017 e 2018 (317).

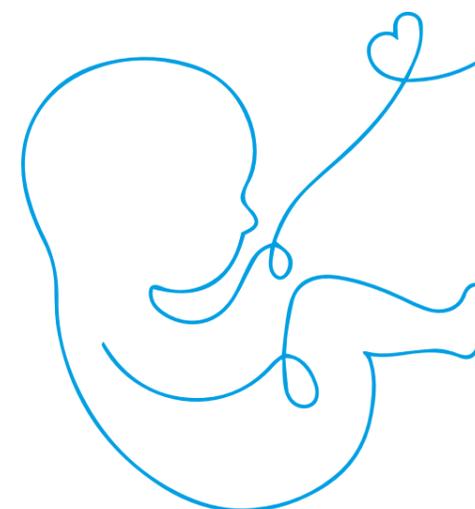
In secondo luogo, il fatto che sia nel 2020 ci siano stato un calo del numero dei

bambini salvati dall'aborto rispecchia sia il calo demografico – con meno gravidanze, inevitabilmente, si riduce anche il numero di bambini a rischio di aborto (e infatti gli aborti stessi, pur restando tantissimi e inaccettabili, calo di numero) -, sia, ça va sans dire, le limitazioni che per molti mesi hanno paralizzato l'Italia quell'anno.



Con pochissime persone nelle condizioni di circolare, va da sé, anche meno volontari – per molte settimane – hanno potuto raggiungere le sedi fisiche dei Centri di Aiuto alla Vita, a sua volta raggiungibili da pochissime gestanti in crisi. Insomma, i 7.386 bambini nati nel

2020, ben lungi dall'essere la prova d'un declino, rappresentano davvero l'evidenza di come la rete dei Centri di Aiuto alla Vita sia rimasta operativa nella nostra penisola, anche nel tempo della pandemia.



I quasi  
**22.981**

bambini nati nel biennio 2019-2020 grazie all'opera dei volontari CAV

ne sono la dimostrazione più evidente!

# C'è di più...

I dati mostrano pure un'altra situazione, se possibile, ancor più positiva: quella della perfetta tenuta – sì, *in questo caso veramente perfetta* – del sistema CAV, per quanto riguarda la capacità di intercettare gestanti in crisi, che poi è la ragione prima di tale servizio. Infatti, se nel 2019 la percentuale di gestanti sul totale delle donne assistite era del 43%, nell'anno della pandemia quella quota è rimasta inalterata, risultando, anche se di poco, più elevata di quella per esempio osservata nel 2017 (41%).

## 43%

percentuale di gestanti sul totale delle donne assistite nei CAV

## 830.000

donne assistite dai CAV dal 1975 ad oggi

## 15.453

Gestanti aiutate nel 2019

## 10.713

Gestanti aiutate nel 2020

## 20.502

Mamme non in gravidanza aiutate nel 2019

## 14.348

Mamme non in gravidanza aiutate nel 2020

## 391

PROGETTO  
gemma

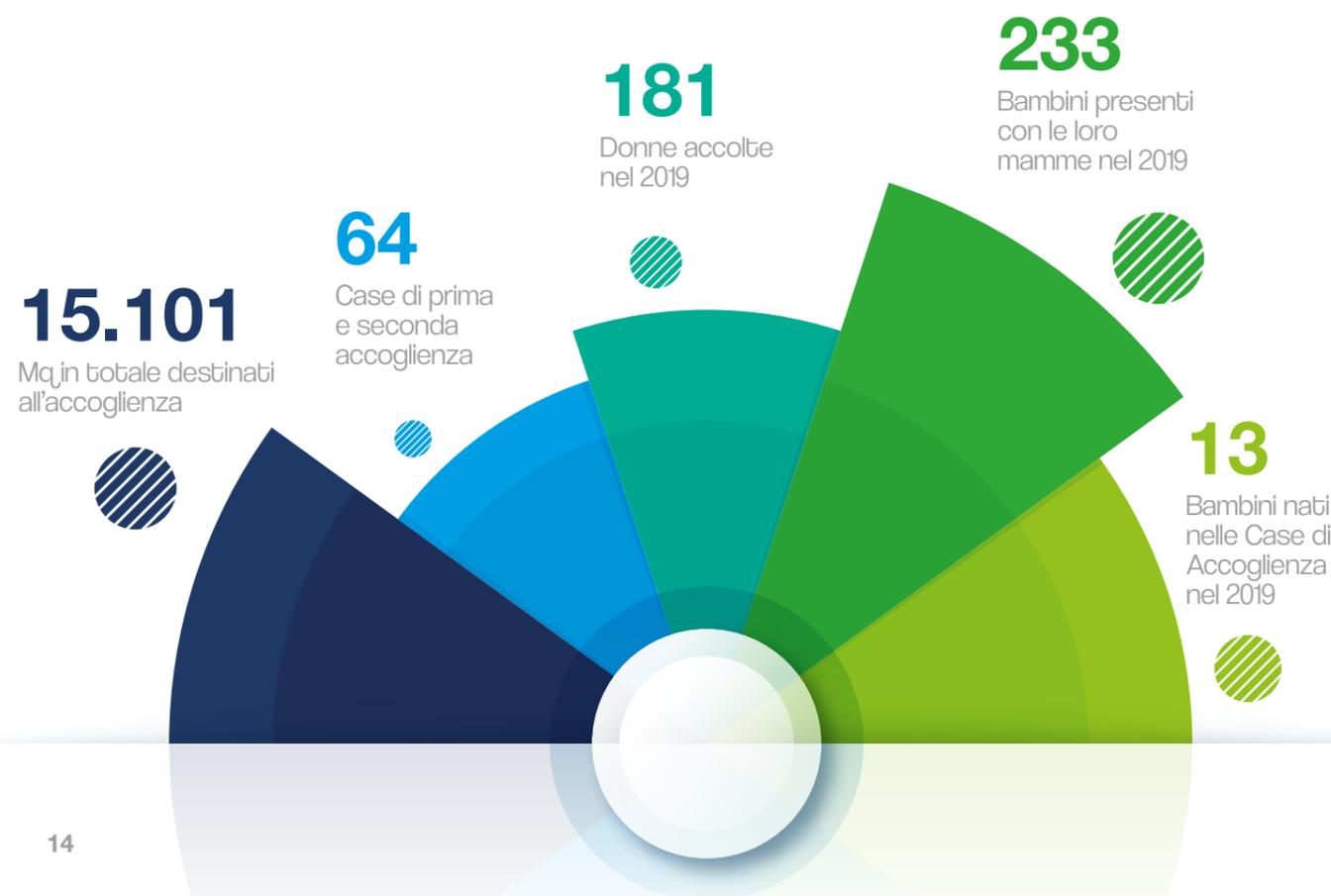
Mamme aiutate con Progetto Gemma nel 2020



## 04 Emergenza COVID-19

Il citato «terremoto Covid» non ha dunque messo in crisi i Centri di Aiuto alla Vita e neppure, giova ricordarlo, le oltre 60 Case di Accoglienza attive sul territorio. Infatti, se da un lato anch'esse hanno per lo più registrato – com'era inevitabile che fosse – un calo del numero di donne accolte, questo calo non risulta essere stato necessariamente generalizzato.

Vi sono infatti state più Case – da Casa di Mamma Isa (Mantova) a Casa Primula (Trento), per fare due esempi – che, quanto a donne presenti nell'anno e a figli presenti con le loro mamme, hanno realizzato nel 2020 più che nel 2019.



**146** di cui **22%**  
 donne accolte nel 2020 delle mamme accolte senza copertura economica di rette da parte dei Servizi territoriali

**184** **44**  
 bambini presenti con le loro mamme nel 2020 bambini nati nelle Case di Accoglienza nel 2020

Questo non significa, va da sé, che la pandemia non abbia generato ripercussioni anche sulle Case di Accoglienza, dato che è inevitabile che così sia stato; tuttavia, come per quello dei Centri di Aiuto alla Vita, anche in questo caso siamo in presenza di un sistema solido, che ha saputo fronteggiare – anche grazie alla professionalità e alla credibilità, viene da aggiungere, maturata in tanti anni di servizio – un contesto nuovo e per molti diversi difficoltoso com'è quello pandemico.

Si può quindi asserire, in conclusione, che, se il Covid-19 ha certamente comportato numerosi peggioramenti per molte realtà economiche e imprenditoriali – anche volendo sorvolare sul grande numero di vittime mietuto nel mondo oltre che in Europa e in Italia -, neppure l'esperienza pandemica ha però messo in crisi il sistema di accoglienza alla vita nascente assicurato dai Centri di Aiuto alla Vita e dalle Case di Accoglienza. Che hanno dato prova, lo si ripete, di una capacità di tenuta davvero sorprendente.

# 05 — Prospettive di crescita

Fino a questo punto si è offerta una panoramica, crediamo, con elementi incoraggianti; eppure *incompleta*. Sì, perché accanto ai dati poc'anzi esposti ve ne sono anche altri ancora più positivi, nella misura in cui attestano – in modo inequivocabile - la dinamicità di un servizio che non solo resta operativo, ma dà evidenti segnali di crescita.

Stiamo parlando di Sos Vita, servizio, come noto, gestito da persone che hanno scelto di ascoltare, condividere, comprendere e sostenere donne e coppie che si trovano ad affrontare una gravidanza difficile da accogliere, difficile da vivere. Ora, Sos Vita non rappresenta certo qualcosa di nuovo: in oltre 30 anni ha già accompagnato più di 160.000 donne.

Eppure, ed è questo l'aspetto su cui urge ora soffermarsi, questo servizio – già collaudato e sul campo da tempo – ha ultimamente mostrato significativi margini di crescita. Infatti il numero delle chiamate totali ricevute, dal 2018 al 2021 – in cioè appena un quadriennio - è passato da 2.264 a 2.905, facendo segnare uno sviluppo senza dubbio consistente, pari ad oltre il 28%. Già questo è indubbiamente notevole.

Ma c'è dell'altro. Se si vanno a vedere i contatti raccolti da Sos Vita tramite Internet non si può fare a meno di notare come essi, dal 2019 al 2020, siano passati da 133 a 499, facendo segnare una crescita addirittura del 275%.

Ora, risulta di tutta evidenza come asserire in modo perentorio questa sovrapposizione – affermando, cioè, che il numero delle donne in meno salvate insieme ai loro bambini al Cav corrisponda *fattualmente* a quelle che, nell'anno della pandemia rispetto al precedente, si sono risolte a Sos Vita – costituisca un piccolo azzardo. Al tempo stesso, però, la crescita di quest'ultimo servizio rappresenta un indubbio segnale, anche perché pure i dati del 2021 vanno in tale direzione.

Un segnale di cosa? Di quelli che possiamo a buon diritto considerare dei nuovi «territori di contatto» che la digitalizzazione sta portando con sé, anche per quanto riguarda la frontiera dell'assistenza e del supporto alle donne in gravidanza difficile o indesiderata. Del resto, numeri tanto lampanti come quelli che si sono appena ricordati, come si suol dire, non mentono. E, oltre a registrare il funzionamento di un servizio come Sos Vita, fungono da monito.



 **2.905**

chiamate ogni anno al numero verde SOS Vita

 **+275%**

Contatti in chat ad SOS Vita dal 2019 al 2020

 **circa 500**

Contatti in chat ogni anno

## 06 Scenari futuri

Le frontiere dell'abortismo si stanno sempre più trasferendo sui media; anzitutto, sul piccolo e grande schermo. Emblematico, al riguardo, è il lavoro della sociologa Gretchen Sisson, curatrice *Abortion Onscreen*, database dove vengono tracciati gli spettacoli in streaming, le pellicole e le serie tv statunitensi in cui si parla di aborto procurato. Ebbene, quest'indagine della Sisson – la quale, per la cronaca, non è pro life – mostra due cose rilevanti.

La prima è che di aborto, specie nelle serie tv che vanno per la maggiore da qualche anno, si parla sempre di più; la seconda, è che nella stragrande maggioranza dei casi, la perdita volontaria di un figlio viene presentata come esperienza, per la donna, totalmente priva di conseguenze; si tratta, com'è palese, di una menzogna, eppure è questo l'approccio che più va per la maggiore. Occorre esserne consapevoli anche per intensificare gli sforzi in favore della vita nascente.

Sforzi che, va detto pure questo, recano non poco disturbo a certi ambienti anche istituzionali. Significativa, in tal senso, la legge approvata l'1° dicembre in prima lettura dall'Assemblea nazionale francese che, in breve, agli «ostacoli all'interruzione di gravidanza» puniti dall'ordinamento giuridico, ha inserito

anche quello «digitale», mettendo in seria difficoltà i servizi pro life offerti in Internet. Eppure è questo lo scenario futuro che si sta delineando.

Prova ne sia che lo stesso abortista – come attesta per esempio, un articolo apparso tempo addietro sul periodico liberal *Mother Jones* a firma di Becca Andrews – sta spingendo per ridurre l'aborto ad intervento da telemedicina, con la donna guidata nell'assunzione di pillole abortive (*in primis* la Ru486) da un medico attraverso una videochiamata, realizzando uno scenario a dir poco raggelante.

Tutto questo, beninteso, non significa che il contatto umano diretto e caloroso che lodevolmente offrono sia gli oltre 300 Centri di Aiuto alla Vita sia le Case d'Accoglienza sia qualcosa di superato; ci mancherebbe.

Tuttavia, appare altresì indubbio come la rete pro life che tanto lodevolmente – ed efficacemente – ha lavorato fino ad oggi, deve incidere sempre più sul mondo della Rete, se vuole *continuare* al meglio il proprio lavoro.

Non si tratta, si badi, di una strada da iniziare bensì da continuare, dal momento che esistono già diversi Cav presenti e attivi, oggi, su Facebook come su Instagram; però va continuata con



convincione ed energia, perché – se c'è qualcosa che l'esperienza pandemica ci ha insegnato – è che il volontariato pro-life non può solo adeguarsi, ma deve anche prepararsi e, nella misura del possibile, *anticipare* gli scenari futuri anche comunicativi.

In tutto ciò, va da sé, resta fondamentale la formazione e l'aggiornamento di tutti gli operatori. In un contesto che non solo tollera, ma moltiplica da anni le opzioni abortive (intervento chirurgico, «pillola del

giorno dopo», dei «cinque giorni dopo», Ru-486, ecc.) la battaglia per salvare i bambini e le loro mamme richiede una formazione sempre più specifica, senza che questo, ovviamente, tolga importanza allo sguardo accogliente tipico di tale volontariato. Che è il solo che, ogni giorno, affronti davvero questioni di vita o di morte.



# Pandemia: il ruolo del volontariato

## 07 — Postfazione

L'impatto della pandemia sulle attività che emerge dai dati contenuti nel rapporto del Movimento per la Vita italiano è rilevante ed è in linea con le dinamiche che tutto il volontariato italiano ha vissuto, e sta continuando a vivere, da due anni a questa parte. Così come, scorrendo queste pagine, è possibile leggere in modo netto come i volontari del Movimento per la Vita e dei Centri di Aiuto alla Vita hanno reagito nonostante le difficoltà dovute al contesto pandemico, continuando ad operare in prima linea a favore della propria missione, senza fermarsi e raggiungendo risultati importanti grazie alla capillare presenza sul territorio e alla disponibilità di tanti volontari motivati. Viviamo un'epoca caratterizzata dalla pervasività dei mezzi di comunicazione, ma che è paradossalmente e profondamente segnata dal logoramento dei legami sociali: la solitudine è una condizione che caratterizza la vita di molte persone che possono trovare nel volontariato un alleato imprescindibile per reagire e superare le situazioni di disagio, materiale o spirituale, che si incontrano nel cammino della vita. Il volontariato non è solo luogo di aiuto, ma anche di ascolto e relazione: spesso siamo portati ad osservare la sua opera concentrandoci solo sul soddisfacimento del bisogno materiale, ma esistono anche altre dimensioni del suo impatto a cui dobbiamo prestare la giusta

attenzione per capirne la natura, il senso e le motivazioni. Il bilancio sociale a cui il rapporto è allegato, anche in questo senso, uno strumento prezioso per leggersi, per conoscere l'evoluzione dell'impegno comune e per osservare le conquiste nel corso degli anni. I numeri sono il suo oggetto, ma i reali protagonisti di un bilancio sociale sono le storie di tutti quelli che si impegnano nell'impresa comune.

L'augurio che voglio rivolgere al Movimento per la Vita è quello di continuare a coltivare la passione e la costanza del proprio impegno per crescere ancora e onorare la propria missione e la propria storia.

Chiara Tommasini  
*Presidente di CSVnet*

# Appendice: 2019 DATI RELATIVI AI BAMBINI NATI, GESTANTI ED ALTRE DONNE ASSISTITE DAI CENTRI DI AIUTO ALLA VITA

Associazione	Bambini nati	Donn gestanti assistite	Donne non gestanti assistite	Mamme aiutate tramite Progetto Gemma
Abano Terme (PD)	72	144	53	12
Adria	30	30	173	
Agrigento	39	40	1	20
Agropoli	N.P.	N.P.	N.P.	3
Alessandria	N.P.	N.P.	N.P.	1
Alzano Lombardo (BG)	21	33	63	4
Ancona	40	40	79	
Angri	N.P.	N.P.	N.P.	4
Anzio (RM)	13	19	41	
Aosta	N.P.	N.P.	N.P.	1
Arcisate (VA)	13	13	64	
Arezzo	N.P.	N.P.	N.P.	1
Arzignano (VI)	28	27	10	
Ascoli Piceno (AP)	12	17	34	
Asola	N.P.	N.P.	N.P.	2
Avellino	1	10	11	
Bagheria (PA)	10	12	15	
Bassano Del Grappa (VI)	49	54	69	
Belluno (BL)	10	10	30	
Benevento	N.P.	N.P.	N.P.	2
Benevento/Frattaminore (BN)	N.P.	N.P.	N.P.	35
Bergamo (BG)	150	211	235	4
Besana (MB) (Monza E Brianza)	34	70	28	
Biella (BI)	46	66	52	7
Bolzano (BZ)	7	24	91	
Bra (CN)	2	3	140	
Brescia 2 (BS)	73	83	139	1
Brescia (BS) 02 Sanpolino	61	67	89	
Brolo	N.P.	N.P.	N.P.	1
Bronte	N.P.	N.P.	N.P.	6
Budrio (BO)	2	2	65	
Busto Arsizio (VA)	45	54	7	
Cagliari 2	N.P.	N.P.	N.P.	4
Caltagirone	N.P.	N.P.	N.P.	1
Caltanissetta	N.P.	N.P.	N.P.	2
Camisano Vicentino (VI)	38	37	4	

DIMENSIONE DEL CAMPIONE: 201 CAV

Associazione	Bambini nati	Donn gestanti assistite	Donne non gestanti assistite	Mamme aiutate tramite Progetto Gemma
Campobasso	0	1	4	1
Campodarsego (PD)	6	6	30	
Camposampiero	N.P.	N.P.	N.P.	1
Canicatti (AG)	27	64	N.P.	2
Capriolo (BS)	8	11	12	1
Carbonia	9	18	1	1
Carpi (MO)	5	8	30	
Carrara (MS)	33	36	13	
Cassano Allo Ionio (CS)	17	21	17	6
Cassino	N.P.	N.P.	N.P.	5
Castel Bolognese (RAVENNA)	20	21	53	
Castel Del Piano (PG)	N.P.	N.P.	N.P.	1
Castiglione Delle Stiviere (MN)	32	38	112	
Catania (CT)	27	45	32	7
Catania 2 / Barriera	N.P.	N.P.	N.P.	2
Cava Dei Tirreni	N.P.	N.P.	N.P.	4
Cavezzo (MO)	2	5	13	
Cerignola	N.P.	N.P.	N.P.	1
Cernusco S/N	N.P.	N.P.	N.P.	1
Cesena (FC)	35	50	93	5
Chiavari (GE)	17	27	66	1
Chieri (TO)	18	21	58	
Chioggia	N.P.	N.P.	N.P.	1
Cinisello Balsamo (MI)	57	54	N.P.	3
Cinisi (PA)	6	6	1	
Cislago	N.P.	N.P.	N.P.	1
Civitavecchia	N.P.	N.P.	N.P.	3
Collegno Grugliasco (TO)	27	30	47	1
Cologna Veneta	19	19	53	
Como (COMO)	N.P.	104	23	
Crema (CR)	44	49	64	
Cremona	N.P.	N.P.	N.P.	1
Desenzano Del Garda (BS)	78	97	156	8
Eboli	N.P.	N.P.	N.P.	7
Empoli (FI)	8	9	11	
Faenza (RA)	40	48	176	

Associazione	Bambini nati	Donn gestanti assistite	Donne non gestanti assistite	Mamme aiutate tramite Progetto Gemma
Fano (PU)	4	8	21	
Fasano (BR)	10	10	N.P.	1
Finale Emilia	N.P.	N.P.	N.P.	1
Firenze (FI)	72	107	132	1
Foggia	N.P.	N.P.	N.P.	2
Forlì	35	41	112	
Gambolò	N.P.	N.P.	N.P.	7
Ganci (PA)	2	2	20	
Genova (GE)	74	168	109	5
Giarre	N.P.	N.P.	N.P.	1
Gorizia (GO)	N.P.	N.P.	12	
Grosseto	37	42	89	3
La Spezia (SP)	22	37	81	
Latina (LT)	24	26	58	2
Laveno-Mombello (VA)	8	10	28	2
Lecce (LE)	2	2	74	1
Lecco (LC)	25	50	0	
Legnago (VR)	52	49	187	
Legnano	N.P.	N.P.	N.P.	1
Lenola (LT)	3	6	2	3
Lentini (SR)	13	14	11	
Licata	N.P.	N.P.	N.P.	1
Lodi (LO)	32	53	216	1
Lonigo (VI)	5	6	42	
Macerata	N.P.	N.P.	N.P.	1
Malnate	13	15	11	1
Manerbio	N.P.	N.P.	N.P.	1
Mantova (MN)	127	124	469	
Marino	N.P.	N.P.	N.P.	4
Massa (MS)	24	24	64	
Matera	N.P.	N.P.	N.P.	2
Mazara Del Vallo	29	36	10	1
Meda	N.P.	N.P.	N.P.	2
Menfi	N.P.	N.P.	N.P.	4
Messina (ME)	13	32	31	3
Messina 2	N.P.	N.P.	N.P.	10

Associazione	Bambini nati	Donn gestanti assistite	Donne non gestanti assistite	Mamme aiutate tramite Progetto Gemma
Mestre	N.P.	N.P.	N.P.	2
Milano 1 / Ambrosiano	163	163	73	
Milano 2 / Mangiagalli	978	1884	N.P.	2
Milano 3 / Buzzi	30	30	N.P.	7
Mirano (VE)	60	95	130	12
Modena (MO)	57	64	104	
Mola Di Bari	N.P.	N.P.	N.P.	1
Monfalcone	14	21	71	
Montesilvano Mpv	N.P.	N.P.	N.P.	2
Monza (MI)	99	132	30	3
Morbegno (SO)	17	20	52	
Napoli 3 Assvita	33	55	30	5
Nichelino (TO)	36	54	59	
Nogara (VR)	32	82	48	
Noha	N.P.	N.P.	N.P.	1
Padova (PD)	83	110	207	
Palermo (PA)	6	23	N.P.	
Pavia	38	38	36	
Partinico	N.P.	N.P.	N.P.	2
Perugia (PG)	35	51	57	2
Pesaro (PU)	1	7	11	
Piacenza	N.P.	N.P.	N.P.	1
Piedimonte Matese	N.P.	N.P.	N.P.	1
Pietrasanta (LUCCA)	10	11	23	
Piossasco (TO)	5	4	13	
Piove Di Sacco (PD)	19	19	86	
Pisa (PI)	N.P.	N.P.	57	2
Pisogne (BS)	20	22	10	
Pistoia (PT)	29	29	78	
Policoro (MT)	3	4	5	
Pordenone (PN)	9	21	26	5
Potenza (PZ)	0	1	4	
Prato (PO)	72	100	86	1
Quarrata (PT)	7	7	17	
Ragusa	N.P.	N.P.	N.P.	2
Rapallo (GE)	9	13	76	1

Associazione	Bambini nati	Donn gestanti assistite	Donne non gestanti assistite	Mamme aiutate tramite Progetto Gemma
Recco (GE)	9	10	16	
Reggio Calabria	N.P.	N.P.	N.P.	10
Ribera "S. Francesco Ribera" (AG)	28	28	90	2
Rieti	5	5	10	
Rivoli (TO)	46	51	15	
Roma Acilia	N.P.	N.P.	N.P.	2
Roma Palatino	23	23	54	1
Roma (RM) 03 Ardeatino	41	63	52	4
Roma (RM) 05 Tiburtino	9	22	2	
Rovereto (TN)	2	5	19	
Rovigo	N.P.	N.P.	N.P.	1
S. Giorgio Di Piano	32	40	148	1
S. Margherita Ligure (GE)	8	14	14	
Salerno "Il Pellicano" (SA)	35	44	N.P.	3
Saluzzo (CN)	33	27	101	
San Bonifacio	N.P.	N.P.	N.P.	2
San Donato Milanese (MI)	116	159	12	
San Giorgio Di Piano (BO)	32	40	148	
Sant'angelo Lodigiano (LO)	20	23	50	
Sapri	N.P.	N.P.	N.P.	3
Savigliano (CN)	19	14	63	
Schio (VI)	29	36	140	
Segretariato Sociale Per La Vita (RM)	45	106	N.P.	54
Senigallia (AN)	27	32	2	1
Seregno	61	102	96	2
Seriate (BG)	24	34	91	
Sesto Calende (VA)	4	8	65	
Siracusa	31	53	55	5
Sondrio (SO)	28	33	22	
Tarquini (VT)	3	4	173	1
Tempio Pausania (OT)	4	8	22	
Termoli (CB)	2	1	11	
Thiene (VI)	24	29	107	
Tor Lupara (RM)	20	20	71	1
Torino 3	74	90	16	
Torino Promozione Vita	84	114	N.P.	5

Associazione	Bambini nati	Donn gestanti assistite	Donne non gestanti assistite	Mamme aiutate tramite Progetto Gemma
Torino (TO)	36	58	9	
Torri Di Quartesolo (VI)	0	1	3	
Tradate	N.P.	N.P.	N.P.	1
Trapani	N.P.	N.P.	N.P.	4
Trento (TN)	16	36	7	
Treviso (TV)	137	167	127	3
Trieste (TS)	55	72	179	
Udine	74	103	128	2
Valdagno (VI)	53	50	52	
Vanzaghella/Castano Primo	N.P.	N.P.	N.P.	1
Varese (VA)	54	60	58	1
Vasto (CH)	2	2	2	
Velletri (RM)	10	12	22	2
Verbania (VB)	10	13	67	
Vercelli (VC)	85	120	N.P.	
Viareggio (LU)	6	7	26	1
Vicenza (VI)	100	138	262	
Vigevano (PV)	52	66	165	2
Vimercate (MI)	29	37	118	
Viterbo	15	20	30	1
Vittorio Veneto (TV)	29	29	58	

# Appendice: 2020 DATI RELATIVI AI BAMBINI NATI, GESTANTI ED ALTRE DONNE ASSISTITE DAI CENTRI DI AIUTO ALLA VITA

Associazione	Bambini nati	Donn gestanti assistite	Donne non gestanti assistite	Mamme aiutate tramite Progetto Gemma
Abano Terme (PD)	65	127	45	11
Adria (RO)	19	19	137	1
Agrigento	15	27	7	18
Alzano Lombardo (BG)	22	23	52	
ANCONA	22	22	60	1
Angri (SA)	N.P.	N.P.	N.P.	2
Anzio (RM)	12	13	33	2
Aosta	3	5	5	1
Aragona (AG)	N.P.	N.P.	N.P.	1
Arcisate - Valceresio (VA)	12	17	67	
Asola (MN)	28	28	0	2
Assisi (PG)	1	4	150	2
Bagheria	7	8	0	
Bassano del Grappa (VI)	39	49	69	
Belluno (BL)	5	5	35	
Benevento	N.P.	N.P.	N.P.	1
Benevento / Frattaminore	N.P.	N.P.	N.P.	34
Bergamo (BG)	108	152	177	5
Biella (BI)	29	54	44	11
Brescia 2 (BS)	24	37	93	
Brescia Sanpolino "Il Dono"	28	35	85	5
Bronte (CT)	N.P.	N.P.	N.P.	3
Busto Arsizio (VA)	34	49	12	
Cagliari	12	16	3	
Cagliari/2	N.P.	N.P.	N.P.	6
Caldiero (VR)	13	63	0	
Caltagirone	7	10	25	
Caltanissetta	8	9	0	1
Calvisano (BS)	10	10	3	
Camisano Vicentino (VI)	27	25	3	
Campobasso	1	0	2	
Campodarsego (PD)	9	10	15	1
Camposampiero	3	3	19	
Canicattì AG	26	27	0	2
Capriolo (BS)	9	10	13	1
Carbonia (CI)	7	8	7	1

DIMENSIONE DEL CAMPIONE: 212 CAV

Associazione	Bambini nati	Donn gestanti assistite	Donne non gestanti assistite	Mamme aiutate tramite Progetto Gemma
Cassano allo Ionio (CS)	8	12	24	5
Cassano D'Adda	N.P.	N.P.	N.P.	1
Cassano Magnago (VA)	43	62	38	2
Castano Primo (MI)	7	15	11	
Castel Bolognese (RA)	15	20	51	
Castelfranco (TV)	10	11	12	
Castiglione Delle Stiv. (MN)	29	34	122	1
Catania (CT)	17	36	29	7
Catania/2 Barriera	N.P.	N.P.	N.P.	1
Catanzaro	1	1	11	
Cava Dei Tirreni	N.P.	N.P.	N.P.	4
Cernusco Sul Naviglio (MI)	49	56	115	3
Cesena (FC)	24	33	149	4
Cetraro (CS)	N.P.	N.P.	N.P.	1
Chiampo (VI)	24	29	103	1
Chiari (BS)	10	10	36	
Chiavari (GE)	17	23	77	
Chioggia (RO)	10	5	5	1
Cinisello Balsamo (MI)	56	53	0	1
Cinisi (PA)	5	5	0	
Cittadella (PD)	15	5	19	
Collegno Grugliasco (TO)	36	23	84	
Cologna Veneta	15	19	53	
Como	N.P.	96	18	
Crema (CR)	34	39	62	
Cremona (CR)	15	20	1	
Cuneo	6	10	0	2
Desenzano del Garda (BS)	54	82	121	1
Dueville VI	0	1	0	
Eboli (SA)	N.P.	N.P.	N.P.	1
Empoli (FI)	9	12	9	
Fabriano (AN)	11	28	2	2
Faenza (RA)	36	44	144	
Fano (PU)	9	13	26	
Fasano (BR)	6	13	69	3
Firenze (FI)	61	85	149	2

Associazione	Bambini nati	Donn gestanti assistite	Donne non gestanti assistite	Mamme aiutate tramite Progetto Gemma
Foggia	9	10	25	5
Gambolo' (PV)	N.P.	N.P.	N.P.	3
Gangi (PA)	2	2	10	
Genova	N.P.	N.P.	N.P.	4
Giarre (CT)	N.P.	N.P.	N.P.	1
Giussano (MB)	15	14	24	
Grosseto	17	17	45	5
Isernia	1	7	0	
Jesi (AN)	1	1	0	1
La Spezia SP	4	16	45	1
Latina	16	16	46	3
Laveno-Mombello (VA)	5	5	69	
Lecce	2	2	74	5
Lecco (LC)	21	32	0	
Legnago (VR)	52	57	179	
Legnano (MI)	15	26	0	
Lenola (LT)	7	14	0	2
Lentini (SR)	4	7	16	
Livorno	N.P.	N.P.	N.P.	1
Lodi (LO)	50	63	206	2
Loreto (AN)	2	2	0	3
Lugagnano (PC)	18	18	60	
Macerata	13	1	70	2
Malnate (VA)	12	12	20	1
Mandello Del Lario (LC)	4	4	22	
Manerbio-Bassa Bresciana (BS)	18	35	0	1
Mantova (MN)	80	77	333	
Mariano Comense (CO)	27	28	90	
Marino (RM)	9	11	5	1
Matelica MC	5	8	4	
Matera	N.P.	N.P.	N.P.	1
Mazara del Vallo (TP)	29	35	15	
Meda-Seveso (MB)	9	17	53	
Medio Verbano-Laveno Mombello (VA)	5	5	67	
Menfi Ag	4	7	1	4
Messina (ME)	20	31	18	2

Associazione	Bambini nati	Donn gestanti assistite	Donne non gestanti assistite	Mamme aiutate tramite Progetto Gemma
Messina/2	N.P.	N.P.	N.P.	13
Mestre (VE)	N.P.	N.P.	N.P.	1
Milano Ambrosiano	76	166	26	2
Milano Buzzi	68	68	20	
Milano Mangiagalli	689	1413	N.P.	16
Mirano (VE)	43	79	105	8
Mola di Bari	N.P.	N.P.	N.P.	2
Monfalcone (GO)	10	10	47	
Montagnana (PD)	2	2	50	
Montesilvano MpV (PE)	N.P.	N.P.	N.P.	1
Monza (MI)	102	117	29	2
Morbegno (SO)	13	17	54	
Morbegno-Chiavenna (SO)	6	5	14	
Napoli 3 - Ass. Vita	17	20	15	4
Napoli/2 MpV- Cav	2	6	5	1
Nogara (VR)	35	93	62	
Noicattaro / MpV (BA)	N.P.	N.P.	N.P.	1
Ostia (RM)	2	2	4	2
Ostuni (BR)	N.P.	N.P.	N.P.	1
Padova (PD)	52	75	173	
Palermo (PA)	10	21	0	
Pavia	15	15	24	1
Perugia	20	41	45	1
Pesaro (PU)	6	10	18	4
Pescara	0	13	0	2
Piacenza	N.P.	N.P.	N.P.	1
Pietrasanta (LU)	2	2	25	
Piossasco (TO)	8	7	15	
Piove di Sacco (PD)	9	10	58	1
Pisa (PI)	25	39	41	3
Pisogne (BS)	7	15	3	
Pistoia	16	16	34	1
Policoro (MT)	9	12	1	
Pordenone	N.P.	N.P.	N.P.	4
Prato (PO)	78	91	92	
Promozione Vita - PV (TO)	36	102	0	

Associazione	Bambini nati	Donn gestanti assistite	Donne non gestanti assistite	Mamme aiutate tramite Progetto Gemma
Quarrata (PT)	5	6	10	
Ragusa	5	5	0	1
Rapallo	14	21	107	
Recco (GE)	2	5	20	
Reggio Calabria	N.P.	N.P.	N.P.	3
Reggio Emilia	N.P.	N.P.	N.P.	2
Ribera (AG)	22	22	103	
Riccione (RN)	N.P.	N.P.	N.P.	1
Rivoli (TO)	27	32	11	1
Roma (RM) 02 Palatino	7	12	19	1
Roma (RM) 05 Tiburtino	7	12	36	2
Roma (RM) Talenti	9	22	0	
S. Donà Di Piave (VE)	24	24	0	
Salerno	N.P.	N.P.	N.P.	2
Saluzzo (CN)	33	28	84	
San Benedetto Del Tronto (AP)	N.P.	N.P.	N.P.	1
San Benedetto Po' (MN)	5	3	2	
San Bonifacio (VR)	19	23	25	
San Donato Milanese (MI)	118	124	22	2
San Giorgio Di Piano (BO)	25	32	142	1
Sanremo (IM)	9	14	31	
Sant'angelo Lodigiano (LO)	9	12	100	
Sapri (SA)	N.P.	N.P.	N.P.	1
Saronno (VA)	31	1	136	
Savigliano (CN)	8	7	67	
Schio (VI)	31	35	123	
Segretariato Sociale Per La Vita (RM)	28	97	0	61
Senigallia (AN)	18	24	24	1
Seregno (MB)	43	96	106	
Seriate (BG)	19	25	86	1
Sesto Calende (VA)	7	7	47	
Siracusa	N.P.	N.P.	N.P.	2
Sondrio	25	31	22	1
Taranto	35	35	123	1
Tarquinia (VT)	4	4	175	
Tempio Pausania (SS)	3	8	23	

Associazione	Bambini nati	Donn gestanti assistite	Donne non gestanti assistite	Mamme aiutate tramite Progetto Gemma
Termoli (CB)	3	3	43	1
Terni	31	31	0	7
Thiene (VI)	14	17	70	
Tivoli (RM)	N.P.	N.P.	N.P.	2
Tor Lupara / Fontenuova (RM)	N.P.	N.P.	N.P.	2
Torino 3	27	46	13	
Torino (TO) 02	36	47	57	
Torino (TO) 04 Sansovino	37	53	0	1
Torino/5 "Promozione Vita"	N.P.	N.P.	N.P.	1
Torri Di Quartesolo (VI)	0	0	22	1
Tradate (VA)	3	5	50	
Trapani	N.P.	N.P.	N.P.	1
Treia Mpv (MC)	1	1	0	1
Trento (TN)	22	38	3	1
Trepuzzi (LE)	25	25	20	
Treviso (TV)	119	140	129	
Trieste (TS)	60	73	103	3
Udine	69	106	135	1
Valdagno (VI)	27	27	73	
Vanzaghello/Castano Primo (MI)	N.P.	N.P.	N.P.	4
Varese (VA)	48	62	81	2
Vasto (CH)	0	0	24	
Velletri (RM)	N.P.	N.P.	N.P.	1
Venezia (VE)	0	3	3	
Verbania (VB)	7	11	60	
Vercelli (VC)	73	93	0	2
Verona (VR)	119	54	302	
Viareggio (LU)	3	3	20	
Vicenza (VI)	71	89	52	
Vigevano (PV)	31	33	94	
Vimercate (MB)	25	31	115	
Vittorio Veneto	27	27	23	



movimento**perlavita**



Italiano

**Movimento per la Vita Italiano**

Lungotevere dei Vallati, 2 – 00186 Roma

Tel. 06 6830 1121 – C.F. 03013330489

[mpv.org](http://mpv.org)

